

Cultura & SPETTACOLI

LA FIERA DELLE PAROLE



Il dibattito con Roberto Vecchioni e Giuliano Sangiorgi, moderato da Mario Luzzato Fegiz. A destra, la folla in attesa per la Fiera delle parole a Padova (foto Bianchi)

La lunga festa del dire e dell'ascoltare

Cinquantamila persone in sette giorni per la rassegna, con Capossela e Vecchioni gli ultimi incontri

di Alice Ferretti
PADOVA

Ultimi appuntamenti ieri per la Fiera delle parole, che ha portato in città due tra i più attesi protagonisti: Vinicio Capossela nel pomeriggio per parlare del libro "Teferi" e del film "Indebito" in una conversazione con Timisoara Pinto e Sergio Staino e il regista Andrea Segre, e Roberto Vecchioni - affezionata presenza alla rassegna - che ha incontrato il pubblico nell'ultimo appuntamento presentando il suo nuovo lavoro, "Io non appartengo più", parlandone con Mario Luzzato Fegiz e Giuliano Sangiorgi (con lo spettacolo che accompagna l'uscita del disco, Vecchioni sarà in concerto a Padova il 14 dicembre al Geox, prevendita già aperta).

Per Vecchioni, il pubblico ha gremito le tre sale del Pio X di Padova: fin dalle 14, lunga



Vinicio Capossela e Sergio Staino alla Fiera delle parole

codice per acquistare il biglietto (al prezzo simbolico di tre euro); dalle 18, nonostante l'appuntamento fosse tre ore dopo, non c'era più un solo posto libero. Moltissimi i giovani presenti: e se Vecchioni ha suscitato il consueto entusiasmo del pubblico della Fiera delle parole, per Giuliano Sangiorgi

c'è stata un'autentica ovazione. Parole e musica si sono intrecciate: ma le canzoni del nuovo album si sono potute ascoltare solo in registrazione per l'assenza di strumenti musicali. E dunque a dominare è stata ancora una volta la parola, con il dialogo che attraversava i testi del nuovo album e il

principio della bellezza - la bellezza della parola appunto, certamente esaltata da un candidato al Premio Nobel per la letteratura quale è stato Vecchioni - che attraversava la platea.

Un gran finale per la manifestazione che nel suo bilancio 2013 parla di oltre cinquantamila persone in sette giorni e più di duecento incontri: scrittori, giornalisti, filosofi, attori, musicisti, cantautori hanno trasformato la città in una vera e propria capitale della parola scritta, letta, cantata, raccontata. Ventisei le sedi degli appuntamenti, seimila gli studenti coinvolti dalle elementari alle superiori.

Francesco Guccini, Ermanno Olmi con Vito Mancuso, don Luigi Ciotti e Gian Antonio Stella, Natalino Balasso, Lella Costa con Sergio Staino, fino al gran finale di ieri con Roberto Vecchioni e Giuliano

I NUMERI

50.000

LE PRESENZE ALLA TERZA EDIZIONE DELLA FIERA DELLE PAROLE

26

LE SEDI APERTE PER OSPITARE UN CALENDARIO DI OLTRE 200 EVENTI

7

I GIORNI DELLA MANIFESTAZIONE: I SEI CANONICI PIÙ L'INAUGURAZIONE DEL LUNEDÌ SERA, NOVITA' DEL 2013

Sangiorgi: sono questi, tra tutti, gli appuntamenti che hanno richiamato il maggior numero di pubblico. Grande soddisfazione dall'ideatrice e curatrice della rassegna, Bruna Coscia.